

Concorso Ristrutturazione e rifunionalizzazione dei locali presso l'immobile in via Pietro Jacopo de Gennaro per la realizzazione di una mensa universitaria, di una caffetteria e di aule studio: Quesiti

Quesito n°1

Domanda	Con riferimento al paragrafo 5.1 del Bando, si chiede di specificare se le scale degli elaborati grafici richiesti sono indicative o tassative ovvero se planimetria generale, piante e prospetti/sezioni devono essere rappresentate obbligatoriamente nelle scale 1:500 ed 1:200 come indicato o se è possibile un ampliamento di scala.
Risposta	Le scale indicate al paragrafo 5.1 del Bando costituiscono un riferimento progettuale finalizzato ad assicurare l'omogeneità e la comparabilità delle proposte progettuali. Resta ferma la facoltà del concorrente di inserire, all'interno delle tavole previste dal Bando, particolari, dettagli o schemi esplicativi a scala maggiore, qualora funzionali a una migliore comprensione della proposta progettuale, purché ciò non alteri l'impostazione degli elaborati richiesta dal paragrafo 5.1 e nel rispetto del numero, del formato e dei contenuti degli elaborati prescritti dal Bando.

Quesito n°2

Domanda	È consentita la realizzazione di una pensilina ancorata alla facciata dell'edificio e aggettante sul marciapiede pubblico? In caso affermativo, è possibile estendere tale elemento anche lungo il fronte dell'edificio su via Giambattista Marino, al di sotto dei balconi esistenti?
Risposta	Il marciapiede e le aree esterne prospicienti l'edificio sono spazi pubblici e non rientrano nell'ambito di intervento del presente concorso. Non è pertanto ammessa l'occupazione, anche parziale, di tali aree mediante ampliamenti o elementi costruttivi permanenti. La fattibilità dell'intervento proposto resta pertanto subordinata alla verifica della conformità alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, ai regolamenti comunali applicabili, nonché all'acquisizione di tutte le autorizzazioni e i nulla osta eventualmente necessari sia da parte degli enti competenti che del condominio.

Quesito n°3

Domanda	Il bando richiede la rappresentazione di piante e sezioni in scala 1:200. È consentito rappresentare alcuni o tutti gli elaborati a una scala di maggiore dettaglio, ad esempio 1:150 o 1:100, qualora ciò consenta una migliore comprensione del progetto?
Risposta	Si faccia riferimento alla risposta pubblicata per il quesito n. 1

Quesito n°4

Domanda	È consentito prevedere, nell'ambito della proposta progettuale, l'utilizzo della copertura dell'edificio esistente per l'installazione di pannelli fotovoltaici?
Risposta	La copertura dell'edificio non rientra tra le superfici nella disponibilità dell'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario e non costituisce ambito di intervento del presente concorso. Pertanto, eventuali interventi sulla copertura sono esclusi dall'oggetto della procedura.

Quesito n°5

Domanda	Buongiorno, al fine di assicurare la trasparenza - ed evitare contestazioni - fino alla fine del processo, si chiede di pubblicare la graduatoria completa e soprattutto le valutazioni che hanno generato i punteggi per ciascun progetto.
Risposta	Il paragrafo 4.4 del Bando, prevede che i partecipanti autori delle prime cinque proposte progettuali, individuate con il punteggio più alto, sono ammessi ex aequo alla seconda fase, senza formazione di graduatoria. Pertanto, in attuazione di quanto previsto dal Bando, la Commissione giudicatrice, ha redatto apposito verbale di valutazione, pubblicato sulla piattaforma del concorso, nel quale sono riportati i codici alfanumerici dei cinque concorrenti ammessi ex aequo alla seconda fase, senza formazione di graduatoria. La pubblicazione degli atti della procedura avverrà secondo le modalità previste dal Bando e dalla normativa vigente.

Quesito n°6

Domanda	1) Per gli elaborati grafici della 2a fase, deve essere utilizzato il “fac simile tavola 00” già impiegato nella 1a fase? Se sì, essendo il formato richiesto A1, si deve considerare il template come delimitato dalla linea tratteggiata
---------	--

	indicata come “bordo esterno formato A1” e lasciando quindi solo un riquadro con linea nera (“margine di stampa 5 mm”) ad offset di 5 mm dal bordo A1? 2) La verifica di coerenza non ha un template, come nella 1a fase: valgono quindi le stesse considerazioni e modalità di contenuti e redazione comunicati per la 1a fase? Potreste ricapitarle in maniera sintetica ed inequivocabile? 3) Per gli elaborati grafici richiesti, è possibile produrre disegni a scala maggiore rispetto a quelle indicate? Ad esempio, dettagli costruttivi in scala 1:20 o più piccole, a seconda delle necessità? 4) Per gli elaborati grafici, il bando recita: “Planimetria generale (livello coperture) – scala 1:500. L’elaborato dovrà presentare lo stesso orientamento della planimetria di rilievo allegata e indicare: - le sistemazioni esterne; - gli accessi all’area oggetto di intervento e ai fabbricati; - le distanze di rispetto dai confini e/o dagli edifici;”. A fronte di ciò, chiediamo: 4.1) cosa deve essere rappresentato, come “livello coperture”, se l’edificio di progetto consta di piano terra e piano primo? 4.2) cosa deve essere rappresentato come “sistemazioni esterne” visto che tutto, al di fuori del perimetro dei locali oggetto di intervento, è di proprietà pubblica e non rientra nel programma di concorso? 4.3) come e perché indicare le “distanze di rispetto dai confini e/o dagli edifici” visto che siamo all’interno di un fabbricato esistente? E’ possibile, pertanto, alla luce di quanto sopra, sostituire la “Planimetria generale (livello coperture – scala 1:500)” con altro tipo di elaborato/disegno? 5) I Verbali della Commissione giudicatrice riportano: “La Commissione procede alla valutazione collegiale di ciascun progetto, seguendo l’ordine indicato nell’elenco codici. Per ciascun progetto, ogni componente della Commissione, esprime il proprio parere (...) evidenziando i punti di forza e di debolezza (...)”. Per quanto sopra, si chiede di dare pubblica visione ai verbali della commissione anche nella parte relativa ai giudizi espressi ed alle conseguenti graduatorie di punteggio maturato dai singoli concorrenti rispetto ai criteri di valutazione del bando di concorso.
Risposta	1) Per gli elaborati grafici della seconda fase dovrà essere utilizzato il fac-simile predisposto dalla Stazione Appaltante. Le tavole dovranno essere redatte nel formato A1, nel rispetto dell’impostazione grafica e dei margini di stampa previsti dal template. 2) Per la "Verifica di coerenza" valgono le medesime indicazioni già fornite in risposta al quesito n. 25 della prima fase. Non è previsto un fac-simile né limiti specifici di pagine, font o battute. È consentito l'utilizzo di tabelle. La documentazione economica richiesta consiste nella Stima sommaria dei costi prevista dal Bando, finalizzata a dimostrare la sostenibilità economica della proposta progettuale e la sua coerenza con il limite di spesa e con il quadro economico di riferimento indicato dalla Stazione Appaltante. Non è richiesta la redazione di un computo metrico estimativo né di un quadro economico di dettaglio. La stima dovrà pertanto riportare una quantificazione sommaria delle principali categorie di opere, idonea a consentire la verifica della coerenza economica della proposta rispetto alle risorse disponibili, in conformità a quanto previsto dal Bando e dal Documento di Indirizzo alla Progettazione. 3) Le scale indicate al paragrafo 5.1 del Bando sono da intendersi quali scale di rappresentazione degli elaborati richiesti, al fine di garantire l'omogeneità e la comparabilità delle proposte progettuali. È consentito inserire, all'interno delle tavole previste dal Bando, dettagli o particolari rappresentati a scala

	maggiore, qualora funzionali a una migliore comprensione della proposta progettuale, purché nel rispetto del numero, del formato e dei contenuti degli elaborati prescritti dal Bando.(vedi risposta quesito n. 1). 4.1) Atteso che l'intervento oggetto del concorso interessa esclusivamente i locali posti al piano terra e al piano primo e non prevede interventi sulla copertura, la rappresentazione del livello delle coperture non è necessaria. Resta fermo l'obbligo di predisporre la planimetria generale, con l'orientamento previsto dal Bando, riportando gli elementi significativi ai fini della comprensione della proposta progettuale. 4.2) Per "sistemazioni esterne" si intendono esclusivamente le eventuali sistemazioni ricomprese nell'ambito di intervento del concorso. Come già chiarito nelle risposte ai quesiti della prima fase, non sono ammessi interventi diretti sulle aree pubbliche esterne o su superfici non rientranti nella disponibilità dell'Azienda. 4.3) L'elaborato dovrà essere predisposto nel rispetto dei contenuti richiesti dal Bando. Le indicazioni relative alle distanze dai confini e/o dagli edifici dovranno essere rappresentate ove pertinenti in relazione alla specifica proposta progettuale e alle caratteristiche dell'intervento. L'indicazione delle distanze dai confini e/o dagli edifici costituisce un contenuto ordinariamente previsto per tale elaborato. Nel caso specifico, trattandosi di un intervento su immobile esistente, il concorrente potrà rappresentare lo stato dei luoghi e gli elementi significativi ai fini della comprensione della proposta progettuale. Non è consentita la sostituzione della planimetria generale con un diverso elaborato, in quanto essa costituisce uno degli elaborati richiesti dal Bando. 5) Si richiama il paragrafo 4.4 del Bando, il quale prevede che i partecipanti autori delle prime cinque proposte progettuali, individuate con il punteggio più alto, sono ammessi ex aequo alla seconda fase, senza formazione di graduatoria. In attuazione di tale previsione, la Commissione giudicatrice ha redatto apposito verbale di valutazione, pubblicato sulla piattaforma del concorso, nel quale sono riportati i codici alfanumerici dei cinque concorrenti ammessi ex aequo alla seconda fase, senza formazione di graduatoria. La pubblicazione, in questa fase della procedura, dei punteggi conseguiti o di ulteriori elementi valutativi non risulterebbe conforme alle modalità di svolgimento della prima fase espressamente disciplinate dal Bando, che prevede l'ammissione dei cinque concorrenti selezionati ex aequo, senza formazione di graduatoria. La pubblicazione degli ulteriori atti della procedura avverrà secondo le modalità e nei tempi previsti dal Bando e dalla normativa vigente.
--	--

Quesito n°7

Domanda	1) Per gli elaborati grafici della 2a fase, deve essere utilizzato il “fac simile tavola 00” già impiegato nella 1a fase? Se sì, essendo il formato richiesto A1, si deve considerare il template come delimitato dalla linea tratteggiata indicata come “bordo esterno formato A1” e lasciando quindi solo un riquadro con linea nera (“margine di stampa 5 mm”) ad offset di 5 mm dal bordo A1? 2) La verifica di coerenza non ha un template, come nella 1a fase: valgono quindi le stesse considerazioni e modalità di contenuti e redazione
---------	---

	comunicati per la 1a fase? Potreste ricapitarle in maniera sintetica ed inequivocabile? 3) Per gli elaborati grafici richiesti, è possibile produrre disegni a scala maggiore rispetto a quelle indicate? Ad esempio, dettagli costruttivi in scala 1:20 o più piccole, a seconda delle necessità? 4) Per gli elaborati grafici, il bando recita: “Planimetria generale (livello coperture) – scala 1:500. L’elaborato dovrà presentare lo stesso orientamento della planimetria di rilievo allegata e indicare: - le sistemazioni esterne; - gli accessi all’area oggetto di intervento e ai fabbricati; - le distanze di rispetto dai confini e/o dagli edifici;”. A fronte di ciò, chiediamo: 4.1) cosa deve essere rappresentato, come “livello coperture”, se l’edificio di progetto consta di piano terra e piano primo? 4.2) cosa deve essere rappresentato come “sistemazioni esterne” visto che tutto, al di fuori del perimetro dei locali oggetto di intervento, è di proprietà pubblica e non rientra nel programma di concorso? 4.3) come e perché indicare le “distanze di rispetto dai confini e/o dagli edifici” visto che siamo all’interno di un fabbricato esistente? E’ possibile, pertanto, alla luce di quanto sopra, sostituire la “Planimetria generale (livello coperture – scala 1:500)” con altro tipo di elaborato/disegno? 5) I Verballi della Commissione giudicatrice riportano: “La Commissione procede alla valutazione collegiale di ciascun progetto, seguendo l’ordine indicato nell’elenco codici. Per ciascun progetto, ogni componente della Commissione, esprime il proprio parere (...) evidenziando i punti di forza e di debolezza (...)”. Per quanto sopra, si chiede di dare pubblica visione ai verbali della commissione anche nella parte relativa ai giudizi espressi ed alle conseguenti graduatorie di punteggio maturato dai singoli concorrenti rispetto ai criteri di valutazione del bando di concorso. In attesa di riscontro, Distinti Saluti
Risposta	Si faccia riferimento alla risposta pubblicata per il quesito n. 6

Quesito n°8

Domanda	si richiede se un concorrente che ha superato la prima fase come professionista singolo possa partecipare alla seconda fase sotto forma di RTP costituendo, e se in quel caso, deve essere formato il raggruppamento che rispetti i requisiti economici richiesti o se gli stessi possono essere soddisfatti con un raggruppamento successivo
Risposta	Si faccia riferimento al paragrafo 3.1.2 del Bando il quale precisa che il concorrente che abbia partecipato alla prima fase come professionista singolo, qualora non sia in possesso delle professionalità richieste dallo stesso paragrafo, per la seconda fase, dovrà costituire un gruppo di lavoro, producendo, quale documentazione amministrativa per partecipare alla 2a fase, un’apposita dichiarazione sulla sua composizione. Secondo quanto previsto dal Bando e chiarito nella risposta al quesito n. 23 della prima fase, non sono richiesti requisiti speciali di capacità economico-finanziaria.

Quesito n°9

Domanda	In relazione alla partecipazione alla seconda fase del concorso, si chiede di chiarire se il concorrente ammesso alla fase progettuale come professionista singolo, qualora non disponga al proprio interno di tutte le figure professionali richieste dal paragrafo 3.1.2 del Bando (progettista architettonico, strutturista, impiantista, antincendio, coordinatore della sicurezza e geologo), debba costituire necessariamente un Raggruppamento Temporaneo di Professionisti già in sede di presentazione della seconda fase. Si chiede inoltre se, ai fini della partecipazione alla seconda fase, debbano essere già indicati i nominativi di tutti i professionisti componenti il gruppo di lavoro/raggruppamento oppure se sia possibile procedere alla formalizzazione definitiva del RTP e all'eventuale integrazione o modifica dei componenti in sede di affidamento al vincitore, fermo restando il rispetto dei requisiti richiesti.
Risposta	Si faccia riferimento alla risposta pubblicata per il quesito n. 8. Il paragrafo 3.1.2 del Bando precisa che il concorrente che abbia partecipato alla prima fase come professionista singolo, qualora non sia in possesso delle professionalità richieste dallo stesso paragrafo, per la seconda fase, dovrà costituire un gruppo di lavoro, producendo, quale documentazione amministrativa per partecipare alla 2a fase, un'apposita dichiarazione sulla sua composizione. Come previsto dal paragrafo 3.1.2 del Bando: a) In sede di presentazione della documentazione amministrativa per la seconda fase dovranno essere indicati i nominativi dei professionisti componenti il gruppo di lavoro, con le rispettive competenze e ruoli professionali; b) Le professionalità elencate potranno far parte di un informale raggruppamento temporaneo, che il vincitore, dopo la proclamazione, dovrà trasformare in un formale raggruppamento ex art. 66, comma 1, lett. f) del codice. Tale Raggruppamento, con le professionalità sopra elencate, dovrà sottoscrivere il progetto di fattibilità tecnica ed economica, che dovrà essere perfezionato e consegnato alla committenza, entro i termini fissati nel successivo paragrafo 6.1. La formalizzazione definitiva del Raggruppamento Temporaneo potrà avvenire secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal Bando.

Quesito n°10

Domanda	In relazione all'elaborato economico richiesto, si chiede di chiarire il livello di approfondimento della documentazione relativa ai costi. Il Bando richiede una "Stima sommaria dei costi", mentre il DIP al paragrafo 15 sembra configurare l'attività come una verifica della coerenza della proposta con il quadro economico di riferimento predisposto dalla Stazione Appaltante. Si chiede pertanto di chiarire se debba essere prodotta una semplice verifica di coerenza economica rispetto al budget disponibile oppure una vera e propria stima sommaria dei costi con quantificazione delle categorie di opere.
---------	--

Risposta	La documentazione economica richiesta consiste nella Stima sommaria dei costi prevista dal Bando, finalizzata a dimostrare la sostenibilità economica della proposta progettuale e la sua coerenza con il limite di spesa e con il quadro economico di riferimento indicato dalla Stazione Appaltante. Non è richiesta la redazione di un computo metrico estimativo né di un quadro economico di dettaglio. La stima dovrà pertanto riportare una quantificazione sommaria delle principali categorie di opere, idonea a consentire la verifica della coerenza economica della proposta rispetto alle risorse disponibili, in conformità a quanto previsto dal Bando e dal Documento di Indirizzo alla Progettazione.
----------	--

Quesito n°11

Domanda	Si richiede di conoscere se sia consentito procedere all'abbassamento del muro perimetrale della terrazza posta al secondo piano che affaccia al cortile interno della scuola e se sia possibile intervenire sul prospetto.
Risposta	È consentito proporre modifiche al muro perimetrale della terrazza e ai prospetti dell'edificio, purché gli interventi riguardino parti ricomprese nell'ambito di intervento del presente concorso e siano conformi alla normativa vigente sotto il profilo urbanistico, edilizio e civilistico. La fattibilità della soluzione progettuale resta subordinata alle necessarie verifiche tecnico-strutturali e all'acquisizione delle eventuali autorizzazioni e dei nulla osta prescritti dalla normativa vigente, anche con riferimento ai rapporti con le proprietà confinanti.

Quesito n°12

Domanda	si richiede conferma che, all' interno della normativa urbanistica esistente, sia possibile contemplare degli accordi condominiali e/o di vicinato che possano portare a degli utilizzi condivisi degli spazi pertinenziali e/o a modifiche delle aree comuni
Risposta	Il presente concorso ha ad oggetto esclusivamente le aree e gli immobili nella disponibilità dell'Azienda individuati nella documentazione di gara. Eventuali soluzioni progettuali che presuppongano accordi condominiali, accordi con proprietà confinanti o l'utilizzo condiviso di spazi pertinenziali e/o modifiche di aree comuni non costituiscono presupposto del presente concorso.

Quesito n°13

Domanda	Si richiede se, così come previsto per la prima fase, ci sia un numero massimo di immagini fotorealistiche per ogni tavola e/o delle indicazioni aggiuntive riguardo il numero di elaborati specifici
Risposta	Trovano applicazione esclusivamente le prescrizioni contenute nel Bando. Non è previsto un numero massimo di immagini fotorealistiche per ciascuna tavola. Resta fermo che le immagini dovranno essere inserite all'interno degli elaborati grafici prescritti dal Bando, nel rispetto del numero, del formato e dei contenuti degli elaborati richiesti. Non è ammessa la presentazione di elaborati ulteriori o diversi rispetto a quelli espressamente previsti dalla documentazione di gara.

Quesito n°14

Domanda	Si richiede se, a seguito di approfondimento progettuale relativo alla seconda fase di concorso, sia possibile rimodulare la stima ed il prospetto dei costi presentato in sede di prima fase
Risposta	Sì. In ragione del maggiore livello di approfondimento progettuale richiesto nella seconda fase, è consentito procedere alla rimodulazione della stima dei costi presentata nella prima fase. La stima dovrà essere coerente con la proposta progettuale sviluppata e rispettare il limite di spesa e il quadro economico di riferimento posti a base del concorso, come previsto dal Bando e dal Documento di Indirizzo alla Progettazione.

Quesito n°15

Domanda	Viene confermata la sola alimentazione elettrica. Si chiede se siano state individuate posizioni preferenziali o vincolanti per l'espulsione dei fumi e delle emissioni in atmosfera, considerando che i piani superiori sono di altra proprietà e non oggetto di intervento.
Risposta	La documentazione di gara non individua posizioni preferenziali o vincolanti per l'espulsione dei fumi e delle emissioni in atmosfera. I piani superiori dell'edificio non rientrano nella disponibilità dell'Azienda e non costituiscono ambito di intervento del presente concorso. Pertanto, è rimessa alle soluzioni progettuali, nel rispetto della normativa vigente e della fattibilità tecnico-impiantistica, l'individuazione della posizione ritenuta più idonea.

Quesito n°16

Domanda	Il Geologo è una figura obbligatoria per il gruppo di lavoro della seconda fase. Tuttavia, nel calcolo dei corrispettivi allegato non compare una voce specifica per prestazioni geologiche. Si chiede di chiarire in quale categoria d'opera o voce di spesa debba essere inquadrato il compenso per tale figura professionale ai fini della futura contrattualizzazione.
Risposta	Come chiarito nella risposta al quesito n. 22 della prima fase, la presenza del professionista geologo è richiesta ai fini del possesso dei requisiti tecnico-organizzativi del gruppo di lavoro previsto dal paragrafo 3.1.2 del Bando. La relativa attività sarà sviluppata nell'ambito delle prestazioni professionali in funzione delle esigenze progettuali e degli approfondimenti richiesti nelle successive fasi della progettazione. L'assenza di una specifica voce nel calcolo dei corrispettivi allegato al Bando non incide sull'obbligatorietà della figura professionale né comporta una diversa disciplina ai fini dell'eventuale affidamento dei successivi servizi di architettura e ingegneria. L'articolazione del compenso tra i componenti del gruppo di lavoro rientra nell'autonomia organizzativa ed economica del concorrente.

Quesito n°17

Domanda	Con riferimento al paragrafo 3.1.2 del Disciplinare, si chiede conferma che un architetto singolo possa presentarsi alla seconda fase costituendo un raggruppamento (anche informale) comprendente le figure professionali minime richieste (strutture, impianti, sicurezza, geologo), pur se tali soggetti non possiedano al momento della gara i requisiti di fatturato o servizi di punta. Si chiede inoltre conferma che, ai sensi del paragrafo 3.2 e della risposta al quesito n. 23 della prima fase, il possesso dei requisiti speciali (capacità tecnica ed economica) sia necessario esclusivamente per il soggetto vincitore ai fini dell'affidamento della progettazione esecutiva e che tale possesso possa essere garantito anche successivamente alla vittoria, eventualmente tramite l'istituto dell'avvalimento (Art. 3.4) o l'integrazione del raggruppamento in forma definitiva.
Risposta	Si faccia riferimento alle risposte pubblicate per i quesiti n. 8 e n. 9. Si conferma altresì che il paragrafo 3.2 del Bando è riferito esclusivamente all'eventuale successivo affidamento dei servizi di architettura e ingegneria al soggetto vincitore e, come già chiarito nella risposta al quesito n. 23 della prima fase, non prevede il possesso di requisiti speciali di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale ai fini della partecipazione al concorso.

Quesito n°18

Domanda	Il DIP (par. 16 e 17) richiede l'applicazione della metodologia BIM e cita la fornitura di un Capitolato Informativo. Si chiede di chiarire se per la consegna del 27 agosto sia richiesto anche il caricamento del modello informativo (formato .ifc) o se la richiesta riguardi esclusivamente la produzione degli elaborati grafici 2D estratti dal modello.
Risposta	Ai fini della partecipazione alla seconda fase, è richiesta la presentazione dei soli elaborati progettuali previsti dal Bando, restando escluso l'obbligo di trasmissione del modello informativo in formato IFC. Il Capitolato Informativo relativo all'applicazione della metodologia BIM sarà fornito nell'ambito della fase concorsuale, come già chiarito nella risposta al quesito n. 28 della prima fase.

Quesito n°19

Domanda	Il bando richiede per la planimetria generale 1:500 lo stesso orientamento della 'planimetria di rilievo allegata' - Si chiede di confermare che il riferimento sia alla TAV_01 (Corografia e Rilievo Metrico) fornita tra i documenti di gara.
Risposta	Si conferma che il riferimento alla "planimetria di rilievo allegata", riportato nel Bando, è da intendersi riferito alla TAV_01 – Corografia e Rilievo Metrico messa a disposizione tra gli elaborati di gara. La planimetria generale dovrà pertanto mantenere il medesimo orientamento dell'elaborato sopra richiamato.

Quesito n°20

Domanda	nel caso in cui un professionista singolo, decida di partecipare alla seconda fase con un raggruppamento temporaneo, il ruolo di capogruppo deve essere mantenuto da lui?
Risposta	Nel caso in cui il concorrente ammesso alla seconda fase abbia partecipato alla prima fase come professionista singolo dovrà costituire un gruppo di lavoro ai sensi del paragrafo 3.1.2 del Bando, ove non sia in possesso delle professionalità elencate nello stesso paragrafo. La costituzione del gruppo di lavoro previsto dal paragrafo 3.1.2 è finalizzata esclusivamente all'integrazione delle professionalità richieste dal Bando e non comporta la sostituzione del concorrente originario.

Domanda	Spazio pubblico (marciapiede e strada): Si chiede di chiarire se le aree pubbliche antistanti l'immobile possano essere oggetto di ipotesi di sistemazione o connessione funzionale. Numero di pasti: Si chiede di indicare il numero stimato di pasti giornalieri, l'eventuale articolazione per fasce orarie e il numero indicativo di utenti contemporanei da assumere come riferimento. Sopralluogo: Si chiede se sia possibile prevedere un sopralluogo presso l'immobile. Rappresentazioni tridimensionali: Con riferimento alle quattro tavole previste per la seconda fase, si chiede di confermare che il numero delle rappresentazioni tridimensionali sia libero. (rendering, schemi 3D, esplosi assonometrici ecc..) Canna fumaria ed espulsione aria: Si chiede di precisare se sia prevista o ammissibile la realizzazione di una nuova canna fumaria o di condotti di espulsione aria a servizio della cucina e, in caso affermativo, quali siano i percorsi e i punti di sbocco consentiti. Aperture sul cortile interno: Si chiede se siano ammesse nuove aperture verso il cortile dell'edificio retrostante (scuola), anche prive di veduta diretta, per esigenze di illuminazione, ventilazione o aerazione. Voci escluse dal costo stimato: Si chiede di confermare le voci da considerare escluse dal costo stimato di € 1.180.432,58, con particolare riferimento ad arredi, attrezzature di cucina, apparecchiature tecnologiche, allacciamenti, sistemazioni esterne, imprevisti e IVA. Si chiede di confermare che le opere di demolizione e strip-out saranno eseguite direttamente dalla Stazione Appaltante prima dell'avvio dei lavori oggetto dell'affidamento e che, conseguentemente, i relativi importi — comprensivi della quota di oneri della sicurezza riferibile a tali lavorazioni — non debbano essere considerati nel costo stimato dell'intervento né nella stima economica richiesta ai concorrenti.
Risposta	1) Spazio pubblico (marciapiede e strada): Si faccia riferimento alla risposta pubblicata per il quesito n. 2. Si richiamano inoltre le risposte ai quesiti n. 11 e n. 27 della prima fase. Le aree pubbliche prospicienti l'immobile non rientrano nell'ambito di intervento del presente concorso. È tuttavia possibile sviluppare soluzioni progettuali che migliorino la relazione funzionale tra l'edificio e lo spazio pubblico, senza prevedere interventi diretti di trasformazione delle aree esterne. 2) Numero di pasti: Si richiama la risposta al quesito n. 7 della prima fase. Il Documento di Indirizzo alla Progettazione non definisce un numero prefissato di utenti contemporanei, ma indica un fabbisogno complessivo riferito a oltre 1.900 utenti/giorno, da intendersi quale dato orientativo ai fini della valutazione dei flussi e dell'organizzazione funzionale degli spazi. Il dimensionamento resta rimesso alla proposta progettuale. 3) Sopralluogo: Si richiama la risposta al quesito n. 35 della prima fase. Non è previsto sopralluogo; la documentazione messa a disposizione dalla Stazione Appaltante è da ritenersi esaustiva ai fini della partecipazione al concorso. 4) Rappresentazioni tridimensionali: Per la seconda fase trovano applicazione esclusivamente le prescrizioni contenute nel Bando. Non è previsto un numero massimo di rappresentazioni tridimensionali per ciascuna tavola. Resta fermo il rispetto del numero, del formato e dei contenuti degli elaborati prescritti dal Bando. 5) Canna fumaria

	ed espulsione aria: si faccia riferimento alla risposta pubblicata per il quesito n. 15. 6) Aperture sul cortile interno: Si richiama la risposta al quesito n. 13 della prima fase. Eventuali nuove aperture verso il cortile interno dovranno essere valutate nel rispetto della normativa vigente, dei limiti civilistici e dei rapporti con le proprietà confinanti. 7) Voci escluse dal costo stimato: ai fini della stima economica dovrà farsi riferimento al costo stimato dell'intervento indicato nella documentazione di gara. Le voci comprese ed escluse sono quelle risultanti dal quadro economico allegato al Documento di Indirizzo alla Progettazione, cui si rinvia. 8) Strip out: Si conferma che le lavorazioni di strip-out sono oggetto di un autonomo intervento già avviato dalla Stazione Appaltante ed in corso di esecuzione e non rientrano nell'oggetto del presente concorso.
--	---